
**Piano Giovani di Zona di Valle del Chiese -
piano operativo giovani anno 2012**
Sommario

SPORTELLI GIOVANI (CHI_12_2012) 1



SCHEMA di presentazione progetti

1	Codice progetto 1
CHI_12_2012	
2	Titolo del progetto
"SPORTELLO GIOVANI "	
3	Riferimento del compilatore 2
Nome	Elena
Cognome	Pelizzari
Recapito telefonico	3293176041
Recapito e-mail	murialdo@futuromigliore.it
Funzione	RTO
4	Soggetto proponente 3
4.1	A quale tipologia di ente appartiene il soggetto proponente il progetto?
<input type="radio"/> Comune <input type="radio"/> Associazione (specifica tipologia) <input type="text"/> <input type="radio"/> Comitato/gruppo organizzato locale <input type="radio"/> Gruppo informale <input type="radio"/> Cooperativa <input type="radio"/> Oratorio/Parrocchia <input type="radio"/> Comunità di Valle/Consorzio di Comuni <input type="radio"/> Istituto scolastico <input type="radio"/> Pro Loco <input checked="" type="radio"/> Altro (specificare) TAVOLO DEL CONFRONTO E DELLA PROPOSTA	
5	Soggetto responsabile 4
5.1	A quale tipologia di ente appartiene il soggetto responsabile del progetto?
<input type="radio"/> Comune <input type="radio"/> Associazione (specifica tipologia) <input type="text"/> <input type="radio"/> Comitato/gruppo organizzato locale <input type="radio"/> Cooperativa <input type="radio"/> Oratorio/Parrocchia <input type="radio"/> Comunità di Valle/Consorzio di Comuni <input type="radio"/> Istituto scolastico <input type="radio"/> Pro Loco <input checked="" type="radio"/> Altro (specificare) ENTE RELIGIOSO	
5.2	Specificare la denominazione o la ragione sociale del soggetto responsabile
CASA GENERALIZIA DELLA PIA SOC.S.GIUSEPPE C.MURIALDO	
5.3	Specificare in quale Comune ha sede il soggetto responsabile
Storo-Trento	

6	Collaborazioni		
6.1	Il soggetto responsabile prevede di collaborare attivamente con altri enti per questo progetto, anche in modo informale?		
	<input checked="" type="radio"/>	SI	
	<input type="radio"/>	NO	
6.2	Se sì, con quale tipologia di soggetti		
	<input checked="" type="checkbox"/>	Comune	
	<input checked="" type="checkbox"/>	Associazione (specifica tipologia)	<input type="text" value="culturali, sportive, sociali"/>
	<input type="checkbox"/>	Comitato/gruppo organizzato locale	
	<input type="checkbox"/>	Gruppo informale	
	<input type="checkbox"/>	Cooperativa	
	<input type="checkbox"/>	Oratorio/Parrocchia	
	<input type="checkbox"/>	Comunità di Valle/Consorzio di Comuni	
	<input type="checkbox"/>	Istituto scolastico	
	<input type="checkbox"/>	Pro Loco	
	<input type="checkbox"/>	Altro (specificare)	<input type="text"/>
7	Durata del progetto		
7.1	Quale è la durata del progetto?		
	<input checked="" type="radio"/>	Annuale	
	<input type="radio"/>	pluriennale	
7.2	Quando tempo è stato richiesto per la progettazione e quanto si prevede sarà necessario per attuare le fasi successive? Riportare di seguito: (Indicare i tempi arrotondando o in mesi, o in settimane o in giorni)		
		Data di inizio	Data di fine
1	progettazione	01/10/2011	31/12/2011
2	organizzazione delle attività	01/01/2012	15/02/2012
3	realizzazione	27/02/2012	31/12/2012
4	valutazione	01/10/2012	31/10/2012

8	Luogo di svolgimento
8.1	Dove si svolge il progetto?

Valle del Chiese

9	Ambiti di attività
9.1	In quale dei seguenti ambiti di attività ricade il progetto? 8
	<input checked="" type="checkbox"/> la formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, in qualità di figli ed utenti di servizi culturali, ricreativi o di altre attività
	<input type="checkbox"/> la sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali strutturati sul modello dei campus
	<input checked="" type="checkbox"/> attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità
	<input type="checkbox"/> l'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche
	<input type="checkbox"/> laboratori che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo
	<input checked="" type="checkbox"/> progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione
	<input type="checkbox"/> percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali
	<input type="checkbox"/> dispositivi e interventi atti a promuovere il processo di transizione all'età adulta e l'autonomia dei giovani dal lavoro alla casa, dall'affettività alla consapevolezza della propria identità sociale

10	Area tematica
10.1	In quale area tematica o macro settore di intervento si inserisce il progetto? 9
	<input type="radio"/> Cittadinanza attiva e volontariato <input type="radio"/> Arte, cultura e creatività <input type="radio"/> Musica e danza <input type="radio"/> Teatro, cinema e fotografia <input type="radio"/> Tecnologia e innovazione <input checked="" type="radio"/> Educazione e comunità <input type="radio"/> Sport, salute e benessere <input type="radio"/> Economia, ambiente e sostenibilità <input type="radio"/> Conoscere e confrontarsi con il mondo <input type="radio"/> Altro specificare <input type="text"/>
11	Obiettivi generali
11.1	Quale sono gli obiettivi generali che il progetto si propone di raggiungere? 10
Obiettivi legati ai giovani	
	<input type="checkbox"/> Promuovere l'ascolto come strumento di analisi dei bisogni <input type="checkbox"/> Promuovere la conoscenza e/o la valorizzazione dell'identità locale e del territorio <input checked="" type="checkbox"/> Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva <input type="checkbox"/> Sostenere la trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione di attività <input type="checkbox"/> Sostenere la formazione e/o l'educazione <input type="checkbox"/> Promuovere l'interculturalità e la multiculturalità <input type="checkbox"/> Sostenere l'orientamento scolastico o professionale <input type="checkbox"/> Sostenere la transizione all'età adulta <input type="checkbox"/> Altro specificare
Obiettivi legati agli adulti e alla comunità in generale	
	<input type="checkbox"/> Favorire il dialogo inter-generazionale <input type="checkbox"/> Favorire la responsabilizzazione e la sensibilizzazione degli adulti verso i problemi e le necessità dei giovani <input type="checkbox"/> Supportare la genitorialità <input checked="" type="checkbox"/> Promuovere sinergie tra gli attori istituzionali del territorio (comune, scuole, etc.) <input checked="" type="checkbox"/> Promuovere sinergie tra gli attori non - istituzionali del territorio (famiglie, associazioni, gruppi, etc.) <input type="checkbox"/> altro specificare <input type="text"/>
12	Obiettivi specifici
12.1	Quale sono gli obiettivi secondari (rispetto a quelli generali definiti nel punto 11) che il progetto si propone di raggiungere? 11
	1 Creare relazioni con gruppi, associazioni, singole persone; creare e mantenere i contatti sia di giovani che di associazioni per raggiungere e coinvolgere all'interno del Piano il più alto numero di persone possibili. 2 Promuovere il nuovo Piano Giovani 2012 attraverso la pubblicizzazione delle iniziative approvate nel Piano 3 Supportare la rete di relazioni tra il Tavolo e la comunità. 4 Supportare le progettualità e la pubblicizzazione di eventi volti alla promozione della salute, in coerenza con le linee condivise da Tavolo del Confronto e della Proposta 5 Coinvolgere amministratori e giovani sensibili attraverso momenti di confronto periodici che possano impostare una progettazione adeguata al futuro Centro di Aggregazione Giovanile a Pieve di Bono
13	Tipo di attività
13.1	Quale sono le attività principali che si prevede di realizzare con il progetto? 12
	<input checked="" type="checkbox"/> Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline (anche artistiche o sportive) - TEORIA <input type="checkbox"/> Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline (anche artistiche o sportive) - PRATICA <input checked="" type="checkbox"/> Dibattiti/incontri di discussione e confronto (su politica, attualità, cultura?) <input type="checkbox"/> Eventi <input checked="" type="checkbox"/> Visite a istituzioni / viaggi - scambio / campus <input type="checkbox"/> Animazione <input type="checkbox"/> Redazione giornalistica/Rivista <input checked="" type="checkbox"/> Diffusione, promozione <input type="checkbox"/> Altro - specificare: <input type="text"/>

14	Descrizione del progetto
14.1	Descrivere brevemente il contesto e i bisogni affrontati.

Il Tavolo del Piano Giovani della Valle del Chiese propone anche per l'anno 2012 "l'azione Sportello Giovani". Vista la particolare disposizione territoriale, il numero elevato di Comuni, la difficoltà di spostamenti, la scarsità di momenti di confronto tra paesi presenti in Valle del Chiese, permangono le richieste dalle realtà presenti nel PGZ di avere un punto di riferimento costante, preciso, facilmente reperibile per la promozione e pubblicizzazione dei loro progetti nell'arco di tutto l'anno. Per soddisfare queste richieste, forte dell'esperienza svolta in passato, l'equipè si mette a disposizione per svolgere il ruolo di facilitatore, mediatore del Piano nel territorio. Importante funzione dello sportello sarà quella di promuovere aggiornare e avvicinare sempre più i giovani del territorio e far conoscere sempre più capillarmente la risorsa del "Piano" anche attraverso i mezzi di comunicazione (internet, social network, posta elettronica, ecc..) e il materiale cartaceo, (volantini, locandine,...). Lo Sportello Giovani si manterrà come importante strumento logistico a disposizione delle associazioni locali che hanno promosso iniziative del Piano ed avrà un occhio particolare per la promozione di eventi finalizzati agli scelta di stili di vita sani. Ulteriore novità richiesta dal Tavolo del Confronto e dall'amministrazione del Comune di Pieve di Bono, visto il lavoro progettuale svolto in passato da diversi membri del Tavolo, è quella di stimolare idee innovative all'interno del territorio rispetto al futuro Centro di Aggregazione Giovanile finanziato dalla P.A.T. (legge provinciale 23 luglio 2004, n 7). Per svolgere al meglio questa azione lo Sportello Giovani sarà focalizzato nell'arco del 2012 alla promozione ed organizzazione di incontri, visite e confronti con esperto (es. Cooperativa Vedogiovane Borgomanero e Arona), per attivare un nuovo gruppo di lavoro (composto da giovani amministratori, referenti, cooperative del privato sociale etc.) che in futuro potrà lavorare direttamente sulla progettualità comune del Centro di Aggregazione.

14	Descrizione del progetto
14.2	Descrivere brevemente le attività da realizzare.

L'equipe composta dalla psic. N.Bonomini, dall'ed. E.Pelizzari, dalla resp. della C.M. di Storo, S.Beltramolli (tutte dip. della C.M.) e da un'ass.soc. del serv. alc. di Tione, F.Valenti (non retribuita). Le attività, gestite da Nadia B., sono: - Essere riferimento costante per le realtà di giovani presenti nel territorio attraverso gli incontri formali/non formali e la facile reperibilità degli operatori (la possibilità di fissare incontri su appuntamento, la disponibilità a spostarsi nel territorio anche in orari serali e prefestivi ed essere presenti negli eventi promossi nel 2012).- Avvicinare "nuovi gruppi di giovani" e/o ass. al Tavolo, attraverso un lavoro "a tu per tu", contatti telef., invio e spiegazione del materiale cartaceo inerente alle polit. giovanili per promuovere il PGZ come un alternativo strumento di confronto capace di favorire il protagonismo giovanile. - Avvicinare sempre più giovani alla risorsa del PGZ sia come interlocutori che come futuri progettisti attraverso i mezzi di comunic. adeguati al target dei giovani (sito, fb).- Supportare tutti i pogg approvati dal PGZ attraverso una capillare pubblicizzazione del singolo evento, un monitoraggio in itinere dei numerosi progetti (in collaborazione con il RTO) e, qual'ora venga richiesto, essere da collante nelle attività logistiche. Resta forte la predisposizione ad avere con occhio di riguardo per progettualità destinate alla promozione di sani stili di vita.- Collaborare con il RTO ed quello Ref. Istituzionale. - Organizzare ad Ottobre una serata in coll. con la Proloco di Condino per la parte logistica, aperta a tutti i ragazzi del PGZ 2012. Questa sarà l'occasione per condividere, in modo creativo, l'esperienze vissute nei diversi progetti. Ci saranno foto, musica e un buffet. Durante il 2012 si vuole attivare un nuovo gruppo di persone che lavorerà direttamente sulla "progettualità sostenibile" del nuovo C.A.G. di Pieve di Bono. Nello specifico le operatrici E. Pelizzari e S. Beltramolli seguiranno: Fase 1. All'interno del Tavolo che verrà convocato in primavera, l'educatore, che gestirà tutto il percorso del CAG, presenterà e condiderà con i membri del Tavolo il progetto cartaceo della struttura in collaborazione con il referente del Comune di Pieve di Bono (due ore). L'incontro permetterà di introdurre i lavori attraverso una spiegazione nel dettaglio sia delle motivazioni che hanno portato all'interessamento da parte del Tavolo al CAG che la descrizione della struttura. Fase2: incontro con M. Marmo, presidente della Coop.VedoGiovane di Novara, che cercherà, attraverso un dibattito aperto, di contestualizzare il valore aggiunto di un CAG e di farci riflettere. Successivamente l'operatore organizzerà una visita ai CAG (Spazio X e MeltinPOP) ad Arona che prevederà un ulteriore momento di approfondimento relativo alle strutture osservate. Fase 3. L'educatrice lavorerà per coinvolgere amministrazioni ed realtà del territorio che lavorano e/o con i giovani attraverso l'invio di lettere e richieste precise ai Comuni che andranno ad usufruire del CAG. Questa mappatura permetterà la raccolta di nominativi di enti o persone che potranno costituire un neo gruppo di lavoro. Fase 4. L'educatore organizzerà alcuni incontri di rielaborazione degli spunti avuti, promuoverà la prosecuzione degli incontri se necessario e un adattamento degli input, riporterà al Tavolo un riscontro in merito al percorso svolto e stimolerà il gruppo ad una nuova progettualità per il 2013. 18.1: La voce "manutenzione" è una spesa straordinaria e si riferisce alle attrezzature acquistate nei scorsi anni (proiettore, stampante). La voce "sito" si riferisce alle spese annue date da un costo fisso e ed eventuali (inserimento di dati). Il leasing del pulmino terminerà nel 2013. SPESE DI GESTIONE: compensi per la gestione del personale direttamente impegnato nell'attività (assunzioni, variazioni orari, rilevazione presenze, gestione coperture ass.) = Prosser Claudia = 18,5€/h 18,9 = 349,65€, compensi per la gestione economica del progetto (previsione e rend. economica, contabilità, liquidazione e pagamenti)=Daprà Daniela = 11,5 ore €/h 21,9 = 251,85€. I compensi sono riferiti al personale dipendente della CG Pia Soc. Tor. S Gius. - CM(sede centrale) che assolve, nel proprio ruolo, agli obblighi di legge per la gestione del personale dipendente e del trattamento fiscale del progetto. Il totale esposto è inferiore al 30% ammesso dal Piano, in quanto i costi sono sopportati dalla CM.

14	Descrizione del progetto
14.3	Descrivere brevemente i risultati attesi.

In base alle azioni che lo Sportello Giovani vuole attuare nel 2012, a seguito riportiamo punto per punto i risultati attesi che saranno rilevati tramite la somministrazione di un questionario a tutti i partecipanti che aderiranno ai progetti approvati: - Mantenere i risultati positivi raggiunti fino ad oggi in termini di iscrizioni alle diverse progettazioni proposte nel PGZ (circa 300 partecipanti attivi) - Rilevare il grado di soddisfazione dei ragazzi rispetto al Piano Giovani (80%) - Riscontro positivo da parte delle realtà territoriali ad accedere al progetto dello sportello e riscontro positivo e numerico di incontri con "gruppi nuovi" che si avvicinano al Piano Giovani per la prima volta. Si prevede il coinvolgimento di almeno 2 gruppi/associazioni nuove - Coinvolgimento di almeno 350 spettatori nella serata finale del Pgz 2012 Per quanto riguarda la progettualità sul futuro Centro di Aggregazione si auspica: - Positiva presentazione e condivisione del progetto (almeno 15 persone interessate e presenti alle serate). - Partecipazione alle visite ai Centri Aggregazione Giovanile di Novara e partecipazione agli incontri e disponibilità a formarsi (almeno 10 persone) - Numero di persone disponibili a costituire il neo gruppo di lavoro che contribuirà alla progettazione per il prossimo anno (almeno 7 persone) - Stesura di un documento finale del percorso svolto

14	Descrizione del progetto
14.4	ABSTRACT.

Lo SPORTELLO GIOVANI, gestito dalla Comunità Murialdo, é attivo su appuntamento. Esso offre informazioni e opportunità e mantiene la rete di relazioni tra il Tavolo, il settore politiche giovanili della P.A.T e la comunità locale. Quest'anno, su richiesta del Tavolo, organizzerà anche un percorso volto a creare un gruppo di persone capaci a portare idee innovative all'interno del territorio rispetto al futuro Centro di Aggregazione Giovanile a Pieve di Bono.

15	Target	
15.1	Chi sono gli "organizzatori" del progetto? 14 Con "organizzatori" si intendono tutti coloro che verranno coinvolti nelle fasi di organizzazione: sono quindi coloro che partecipano a ideazione, progettazione e realizzazione del progetto e che quindi acquisiranno competenze organizzative e svolgono un ruolo da protagonisti.	
	<input type="checkbox"/> Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)	N 4
	<input type="checkbox"/> Adolescenti 15-19 anni	
	<input type="checkbox"/> Giovani 20-24 anni	
	<input checked="" type="checkbox"/> Giovani 25-29 anni	
	<input type="checkbox"/> Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni	
	<input checked="" type="checkbox"/> Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)	
	<input type="checkbox"/> Altro: specificare <input type="text"/>	

15	Target	
15.2	Chi sono i "partecipanti attivi" del progetto? 15 Con "partecipanti attivi" si intendono tutti quelli che hanno acquisito competenze prendendo parte al progetto.	
	<input checked="" type="checkbox"/> Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)	N 300
	<input checked="" type="checkbox"/> Adolescenti 15-19 anni	
	<input checked="" type="checkbox"/> Giovani 20-24 anni	
	<input checked="" type="checkbox"/> Giovani 25-29 anni	
	<input checked="" type="checkbox"/> Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni	
	<input checked="" type="checkbox"/> Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)	
	<input type="checkbox"/> Altro: specificare <input type="text"/>	

15	Target	
15.3	Chi sono i "fruitori" (pubblico / spettatori) del progetto? 16 Con "fruitori" si intendono tutti coloro che hanno assistito ad un evento, una serata, una manifestazione, aperti al pubblico.	
	<input checked="" type="checkbox"/> Tutta la cittadinanza	N 400
	<input type="checkbox"/> Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)	
	<input type="checkbox"/> Adolescenti 15-19 anni	
	<input type="checkbox"/> Giovani 20-24 anni	
	<input type="checkbox"/> Giovani 25-29 anni	
	<input type="checkbox"/> Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni	
	<input type="checkbox"/> Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)	
	<input type="checkbox"/> Altro: specificare <input type="text"/>	

16	Promozione e comunicazione del progetto
16.1	Indicare le modalità tramite cui si prevede di diffondere le informazioni e le comunicazioni inerenti al progetto 17
<input type="checkbox"/>	Nessuna comunicazione prevista
<input checked="" type="checkbox"/>	Articoli su quotidiani, riviste, bollettini
<input checked="" type="checkbox"/>	Bacheche pubbliche
<input checked="" type="checkbox"/>	Cartelloni/manifesti/locandine/volantini
<input type="checkbox"/>	Eventi pubblici (conferenza stampa, serate ecc..)
<input checked="" type="checkbox"/>	Lettere cartacee
<input checked="" type="checkbox"/>	Passaparola
<input checked="" type="checkbox"/>	Strumenti informatici (E-mail, newsletter, Social Network, Blog..)
<input checked="" type="checkbox"/>	Telefonate / SMS
<input type="checkbox"/>	Altro: specificare <input type="text"/>

17	Valutazione
17.1	Sono previsti strumenti di valutazione?
<input checked="" type="radio"/>	SI
<input type="radio"/>	NO
17.2	Se si, Quali? 5
1	Questionario di gradimento
2	
3	
4	
5	

18 Piano finanziario del progetto		
18.1 Spese previste		
	Voce di spesa	Importo Euro
1	Affitto Sale, spazi, locali	0
2	Noleggio Attrezzatura stabile pulmino	5600,00
3	Acquisto Materiali specifici usurabili cancelleria, alimenti	200,00
	n. ore previsto Tariffa oraria forfait 2340,00	2340,00
	n. ore previsto 120 Tariffa oraria 16,30 forfait	1956,00
4	Compensi n. ore previsto 44 Tariffa oraria 22,80 forfait	1003,20
	n. ore previsto Tariffa oraria forfait 800,00	800,00
	n. ore previsto Tariffa oraria forfai 2000,00	2000,00
5	Pubblicità/promozione	2800,00
6	Viaggi e spostamenti	0
7	Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti	0
8	Tasse / SIAE	145,30
9	Rimborsi spese - Specificare telefono, carburante, chilometri, formazio	1000,00
10	Assicurazione	0
11	Altro 1 - Specificare sito	500,00
12	Altro 2 - Specificare manutenzione	500,00
13	Altro 3 - Specificare spese di gestione	601,50
14	Altro 4 - Specificare	0
15	Valorizzazione attività di volontariato	0
Totale A		19.446,00

18.2 Entrate esterne al territorio e incassi				
Voce di entrata		Importo Euro		
1	Finanziamenti di Enti pubblici esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)		0	
2	Finanziamenti di Enti e attori privati esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)		0	
3	Incassi da iscrizione		0	
4	Incassi di vendita		0	
Totale B			0,00	
DISAVANZO A - B			19.446,00	
18 Piano finanziario del progetto				
18.3 Entrate previste provenienti dal contesto del PGZ				
Voce di spesa		Importo Euro		
1	Finanziamenti di Enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ membri del Tavolo (specificare quali) Comuni		6.090,24	
2	Finanziamenti di Enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ non membri del Tavolo (specificare quali) Bim del Chiese		2.256,30	
3	Finanziamenti di Enti e attori privati del territorio (specificare quali) Casse Rurali		4000,00	
4	Autofinanziamento		0	
5	Altro - Specificare		0	
6	Altro - Specificare		0	
Totale			12.346,54	
Disavanzo		Finanziamenti di Enti pubblici membri del Tavolo	Entrate diverse	Contributo PAT
19.446,00 Euro		6.090,24 Euro	6.256,30 Euro	7.099,46 Euro
Percentuale sul disavanzo		31,30 %	32,20 %	36,50 %

